

R. Visigalli

Sterilità e infertilità di coppia. Counseling e terapia psicologica

Milano, FrancoAngeli, 2011, pp. 131

Il libro si apre con una presentazione di Diana Guerra e una prefazione di Carlo Gargiulo. Nei primi tre capitoli si presenta l'intervento psicologico (*counseling* e terapia) prima, durante e dopo un trattamento di procreazione medicalmente assistita (PMA). Nel quarto capitolo si descrive l'intervento di gruppo che è possibile effettuare con questi pazienti, esponendo le esperienze fatte in Italia e in Spagna. La trattazione è completata da un capitolo della dottoressa Cristina Pozzobon sull'infertilità da un punto di vista medico.

La prefazione sottolinea come il problema dell'infertilità debba essere affrontato non solo dal punto di vista medico, ma anche da quello psicologico in stretta collaborazione. «Riproduzione medicalmente assistita» è il termine corretto, da un punto di vista scientifico, per identificare tutti gli interventi medico-chirurgici che permettono di aiutare il processo di riproduzione, o una sua fase, al di fuori dei processi naturali o con aiuti ai processi naturali.

Il primo capitolo descrive l'intervento psicologico prima di un trattamento di PMA. Le coppie che si decidono per un trattamento di PMA hanno bisogno di assistenza psicologica, dal momento che non riuscire a concepire un figlio è un evento doloroso, che spesso crea disagio e squilibri sia nella persona che nella relazione di coppia. Secondo i dati statistici dell'OMS, l'infertilità riguarda il 15-20% delle coppie in Europa. Si stima che a livello mondiale ci siano 60-80 milioni di coppie

Orientamenti bibliografici

sterili. In Italia, circa il 30% delle coppie ha problemi d'infertilità. L'OMS ha definito l'infertilità una patologia e ha dichiarato che come tale deve essere trattata. Chi ne soffre ha il diritto di avere una terapia appropriata. La legge 40 del 19 febbraio 2004 consente il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, quando non vi siano altri metodi terapeutici efficaci per risolvere le cause della sterilità o dell'infertilità. Il problema dell'infertilità deve essere affrontato in modo interdisciplinare. Vi devono essere, quindi, un intervento medico e un intervento psicologico.

Nel secondo capitolo, si descrive l'intervento psicologico durante un trattamento di PMA. Mentre in passato la coppia poteva solo scegliere se passare il resto della propria esistenza senza figli o se procedere con l'adozione, negli ultimi decenni la medicina offre la possibilità di affidarsi alle tecniche di riproduzione assistita. È molto importante il sostegno psicologico prima e durante il trattamento.

Il terzo capitolo affronta l'intervento psicologico in una fase che può essere critica per la coppia, ossia alla fine di un trattamento di PMA. Il supporto psicologico ha i seguenti obiettivi: facilitare l'adattamento alla gravidanza e la transizione alla genitorialità, gestire le possibili ansie relative al modo in cui si è concepito il bambino. Quando, d'altra parte, il trattamento fallisce, la coppia è chiamata a scegliere che cosa fare. Può decidere di rinunciare o tentare di nuovo. In entrambi i casi si vede la necessità di sostegno psicologico.

Il quarto capitolo tratta delle esperienze di intervento psicologico di gruppo. Vengono presentate l'esperienza italiana, con gli interventi effettuati per le tecniche di gestione dell'ansia e dello stress, e l'esperienza spagnola fatta a Barcellona.

Nel capitolo quinto, la dottoressa Cristina Pozzobon affronta il tema dell'infertilità da un punto di vista medico. È un capitolo molto sintetico, perché le trattazioni su questa materia sono molto numerose in Italia. Vengono descritte tecniche di PMA di primo livello, come l'inseminazione artificiale, nella quale vengono introdotti nella cavità uterina spermatozoi del partner, preventivamente preparati qualche ora prima. La fecondazione degli ovociti avviene quindi all'interno dell'apparato genitale femminile. La tecnica è ambulatoriale, semplice e indolore. Vengono poi presentate tecniche di secondo e terzo livello. La più comune è quella chiamata FIVET, cioè fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione: la riproduzione della cellula uovo avviene all'esterno del corpo, in laboratorio, dove in particolari capsule gli spermatozoi vengono messi a contatto con gli ovociti; l'embrione si sviluppa e viene poi trasferito nell'utero della paziente; il trasferimento è molto semplice, ambulatoriale, senza bisogno di analgesia. Vi sono diverse altre tecniche usate in casi particolari o raramente e che, a volte, hanno bisogno di anestesia generale.

Queste tecniche sono omologhe, se gli spermatozoi o gli ovociti appartengono alla stessa coppia, o eterologhe, se appartengono ad altre coppie. La legge italiana numero 40 del 19 febbraio 2004 ammette le tecniche di riproduzione omologhe, ma non quelle eterologhe. I quattro referendum abrogativi depositati nel 2004 dal Partito Radicale sono falliti per la mancanza di un numero sufficiente di votanti.

Il libro termina con una dozzina di pagine di Glossario sugli argomenti trattati e su molti altri argomenti medici.

Ci sembra giusta la tesi del libro, secondo cui i problemi della procreazione vanno affrontati con metodi interdisciplinari e quindi occorre un intervento psicologico accanto a quello più strettamente medico.

Ci sembra anche che esso venga ben descritto nell'insieme e nei particolari. Per un lettore cattolico si tratta di informazioni mediche e psicologiche certamente utili o necessarie a sapersi, ma da completare (poiché il libro non ne parla) con la lettura

Orientamenti Pedagogici Vol. 59, n. 3, luglio-agosto-settembre 2012

e lo studio dell'istruzione *Donum Vitae* del febbraio 1987, e di altri interventi della Congregazione per la Dottrina della Fede in risposta alle interrogazioni di diverse conferenze episcopali, di singoli vescovi, teologi, medici e uomini di scienza, in merito alla conformità con i principi della morale cattolica delle tecniche biomediche che consentono d'intervenire nella fase iniziale della vita dell'essere umano e nei processi stessi della procreazione: la fecondazione eterologa e quella omologa (di solito la FIVET) sono considerate non ammissibili, in quanto non rispettose della dignità della persona umana in un'azione così importante come la trasmissione della vita.

Cuiping Su